

C.8 Spiazzì/Villaggio/Croce



Un percorso che va alla scoperta delle origini della devozione della Madonna della Corona. Vista sul Lago di Garda, sul Monte Baldo. Un punto di vista unico.

A path that goes to discover the origins of the devotion of the Madonna della Corona. View of Lake Garda, Monte Baldo. Very beautiful views.

Altitudine massima 915 m
Dislivello 86 m
Distanza 1,7km
Piedi 50 minuti

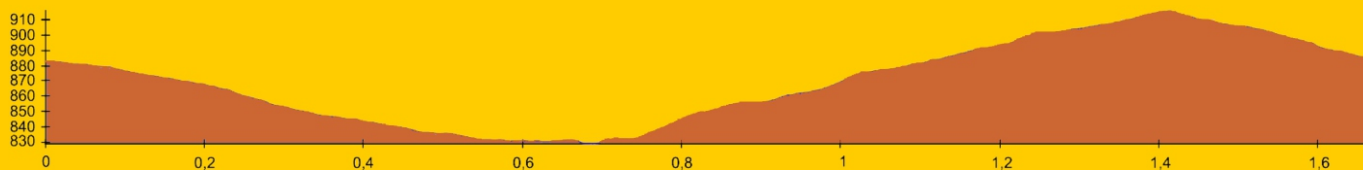
Maximum altitude 915 m
Difference in altitude 86 m
Distance 1,7 km
Feet 50 minutes

Da vedere To be seen

La chiesetta di San Giovanni Battista, il Villaggio con le caratteristiche abitazioni in legno, la contrada Croce nucleo originario di Spiazzì. Splendidi paesaggi sul Lago di Garda e il Baldo.

The church of San Giovanni Battista, the Village with its characteristic wooden houses, the Croce contrada, the original core of Spiazzì. Splendid landscapes on Lake of Garda and the Mt Baldo.

SCAN
MAPS ONLINE



Percorsi ciclo pedonali del Monte Baldo
A cura delle Pro Loco di Caprino Veronese - Ferrara di Monte Baldo - Rivoli Veronese



Spiazzi/Villaggio/Croce

Partenza da Piazzetta Don Luigi Vezzola, la prima tappa è la chiesetta dedicata a S. Giovanni Battista(1) che venne eretta nel 1669 da Cosimo Gianfigliuzzi, cavaliere Gerosolimitano e commendatore di S. Vitale e del S. Sepolcro; l'edificio prese il posto di una cappella in legno in cui era custodita la statua della Vergine Addolorata della Corona, dalla quale scomparve due volte per fermarsi nel ciglione ove attualmente sorge il Santuario; tali eventi sono ricordati da una lapide marmorea murata in facciata al di sopra del portale di ingresso.

(www.chieseitaliane.chiesacattolica.it). Poi si scende sulla strada provinciale verso sud, si tiene la destra per imboccare la strada Graziani si scende ancora cinquanta metri e quindi sulla destra troviamo una stradina asfaltata, via Tre Vie, che ci indica il percorso per il Villaggio, seguendo le indicazioni raggiungiamo le caratteristiche casette di legno(2) da cui il nome Villaggio. Il sentiero leggermente in salita, ci regala panorami sul Monte Baldo e la pianura Caprinese(3), proseguendo arriviamo alla contrada Croce(4) che è considerata il nucleo storico più antico di Spiazzi. Nel primo medioevo c'è chi ritiene la Croce fosse un Monastero. Stà di fatto che le relazioni dei visitatori del Baldo tra il 500 e il 600, quando giungono a toccare questi luoghi, parlano del Santuario mariano della Corona e citano soltanto l'abitato dei Crosatti famiglia storica della zona come ostello. Verso la fine dell'ottocento il centro del paese era la Croce chiamata anche la piccola Parigi, poiché dotata di osteria (al Lampione) un alloggio, affittacamere, una scuola elementare privata e anche una stazione delle guardie di Finanza la cui caserma era posta nella corte. Vi abitavano circa cento persone, alcune officine con una ventina di lavoratori di oggetti religiosi in osso, la materia prima erano gli stinchi di bue lavorati con l'aiuto della lima e del tornio, attività artigianale che rimase attiva fino ai primi decenni del novecento. La corte era originariamente chiusa con quattro porte di protezione(5), "Porta Viveri" - Porta Lupi o Viandanti - Porta Latrine e Porta Morti dove si usciva per raggiungere il Cimitero di Ferrara. Dalla contrada Croce, scendendo dalla via principale si ritorna al punto di partenza.

Start from Piazzetta Don Luigi Vezzola, the first stop is the small church dedicated to S. Giovanni Battista (1) which was erected in 1669 by Cosimo Gianfigliuzzi, a Jerusalemite knight and commander of S. Vitale and S. Sepolcro; the building took the place of a wooden chapel where the statue of the Virgin of Sorrows of the Crown was kept, from which it disappeared twice to stop on the ridge where the Sanctuary currently stands; these events are remembered by a marble plaque on the facade above the entrance portal.

(www.chieseitaliane.chiesacattolica.it). Then walk the provincial road to the south, keep right to take the Graziani road, go down another fifty meters and then on the right you find a paved road, via Tre Vie, which shows us the path to the Village. Follow the indications and you reach the characteristic wooden houses (2) hence the name called Villaggio. The slightly uphill path gives you views of Monte Baldo and the Caprinese plain (3), going on we arrive at the Croce contrada (4) which is considered the oldest historical Spiazzi core. Some people think that in the early Middle Ages the Cross was a monastery. The fact is that the reports of visitors to Il Baldo between 500 and 600, when they come to touch these places, speak of the Marian Shrine of the Crown and cite only the inhabited area of the Crosatti historical family of the area as a hostel. Towards the end of the nineteenth century the center of the town was the Cross also called the little Paris, as it was equipped with a tavern (at the Lampione), accommodation, landlords, a private elementary school and also a station of the financial police whose barracks were located in the court. About a hundred people lived there, some workshops with about twenty workers of religious objects in bone, the raw material was the shanks of ox worked with the help of the file and the lathe, an artisan activity that remained active until the early decades of the twentieth century.

The court was originally closed with four protective doors(5), "Porta Viveri" - Porta Lupi or Viandanti - Porta Latrine and Porta Morti from where you reached the Cemetery of Ferrara.

From the Croce contrada, going down from the main street you go back to the starting point.

